



## Stile industrial a Tokyo per una casa-studio *An Industrial-style Studio-home in Tokyo*

Architettura

A Brooklyn le nuove  
torri a zig-zag di OMA  
*OMA's New Zigzagging Towers  
in Brooklyn*

Design

Tessuti e carte da parati  
dall'anima tech  
*Fabric and Wallpaper with  
a Hi-tech Heart*



Angelo Mangiarotti

## Omaggio al maestro *Paying Homage to the Master*

Sessant'anni di attività tra architettura, urbanistica e design ne hanno fatto un punto di riferimento internazionale per il mondo del progetto e lo sviluppo delle idee, anche nel campo della scultura. A poco più di dieci anni dalla morte (2012), la Triennale di Milano dedica ad Angelo Mangiarotti l'esposizione *Quando le strutture prendono forma*, un'esaustiva retrospettiva a cura di Fulvio Irace. Dal 27 gennaio al 23 aprile, in mostra un'ampia selezione di opere, progetti, documenti e materiali, molti dei quali inediti.

● *His 60-year career in architecture, urban planning and design has made him an international point of reference for the development of projects and ideas, also in the field of sculpture. Just over ten years since his death (in 2012), the Milan Triennale has mounted an exhibition on Angelo Mangiarotti (from 27 January to 23 April), entitled Quando le strutture prendono forma. It is an in-depth retrospective, curated by Fulvio Irace, that presents an extensive selection of his designs, documents and materials, many of them being seen for the first time.* [angelomangiarottifoundation.it](http://angelomangiarottifoundation.it) [CM]

Angelo Mangiarotti al deposito industriale Splügen Bräu, di Mestre (Venezia), 1962. ● Angelo Mangiarotti at the Splügen Bräu warehouse in Mestre (near Venice), 1962.



Archivio Giulio Banazzetta

Ron Arad

## Dentro la sedia *Looking Inside Chairs*

*If I were a carpenter (Se fossi un falegname)* è il nome della più recente collaborazione tra Ron Arad e Alpi. Avvalendosi dei legni composti dell'azienda emiliana specializzata in superfici decorative, il designer israeliano ha reinterpretato tre sue sedute iconiche – la poltrona di acciaio *Big Easy* del 1988, la sedia a dondolo *Voido* del 2006 e la seduta-scultura *Thumbprint* del 2007 – plasmandone i volumi in un gioco tridimensionale di forme e colori. «L'obiettivo», spiega Arad, «è dare spazio e materia all'anima scultorea nascosta all'interno delle strutture portanti che nessuno ha mai la possibilità di ammirare». ● *If I Were a Carpenter is the name of the latest collaboration between Ron Arad and Alpi. Using composite woods produced by the company, which specialises in decorative surfaces, the Israeli designer has reinterpreted three of his iconic chairs – the 1988 Big Easy steel armchair, the 2006 Voido rocking chair and the 2007 Thumbprint sculptural chair – recreating their volumes in a three-dimensional interplay of forms and colours. "The aim," says Arad, "is to give space and material to the sculptural core hidden within the support structures that no one usually ever gets to admire."* [alpi.it](http://alpi.it) [LT]



Ron Arad ha disegnato per Alpi una serie di pezzi unici dall'armatura reticolare di pannelli lignei, con cromie diverse per ogni facciata. ● *Ron Arad's unique chairs for Alpi feature a meshwork of plywood panels coloured differently on each of their sides: the items change colour when viewed from different angles.*